

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Petrilli

Pavia, 20 novembre 1974

Caro Presidente,

mi permetto di farLe conoscere la «Lettera europea» che abbiamo deciso di diffondere dopo che nemmeno il clamoroso rovesciamento di posizione della Francia in materia di elezione europea è riuscito a scuotere la pigrizia mentale e l'inerzia non solo della classe politica, ma anche, cosa in un certo senso più para-

dossale in un caso di questo genere, dei giornalisti nel loro insieme.

Naturalmente, presa a sé stante, questa «Lettera europea» non è niente più che una testimonianza. Ma noi speriamo anche che possa essere un primo passo. Il problema generale (che vale anche per la formazione dei militanti, per il reclutamento, ecc.) è quello dei veicoli di sostegno di una circolazione delle idee federalistiche nel dibattito politico-culturale. Un secondo passo avanti, forse, si potrebbe fare sul piano editoriale. In fondo, noi potremmo sostenere la circolazione delle idee federalistiche se si sapesse che da Kant a oggi una parte molto vitale del pensiero politico-sociale è stato federalistico.

Se potremo dare un certo corpo ad un progetto editoriale, saremmo molto lieti di parlarne con Lei ed avere il Suo consiglio.

Mi creda, caro Presidente,

Mario Albertini